



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

TOMBOLO

Via S. Andrea Apostolo, 7 – 35019 Tombolo (PD)

Tel. 049/9470846 – fax 049/9471794

e.mail : pdic860009@istruzione.it - cod.min. PDIC860009 C.F. 90001050286

Prot n

Tombolo ,02.10.2018

Piano di emergenza

(pianificazione dell'esodo)



Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Dott.ssa Pesce Mariella

RSPP Prof.ssa Maculan Gisella

1. PREMESSA

Il piano di emergenza ha come scopo tutelare l'incolumità delle persone ed è uno strumento che indica le azioni da compiere in caso di pericolo (potenziali danni alle persone) che richiede di evacuare l'edificio.

Situazioni di pericolo

Le situazioni di pericolo possono essere classificate come **emergenza di tipo 1** che può essere controllata dalla persona o dalle persone da cui è stata individuata; **emergenza di tipo 2** che può essere controllata solo con l'intervento della squadra di emergenza, senza l'intervento di strutture di soccorso esterne; **emergenza di tipo 3** che non è controllabile solo con l'intervento interno ma richiede il coinvolgimento degli Enti di soccorso esterni (VVFF, Pronto soccorso medico...)

Sono situazioni di pericolo:

- Incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che possono arrivare a coinvolgere la scuola
- Scosse telluriche (terremoto/sisma)
- Crolli per cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- Situazioni imprevedibili per le quali le autorità competenti richiedono l'abbandono dell'edificio oppure il non abbandono dell'edificio (es. nube tossica, atti di terrorismo)
- Inondazioni e/o allagamenti

È opportuno fornire agli allievi un'informazione costante sulle problematiche legate alle situazioni di emergenza attraverso lezioni tenute dagli stessi docenti (previa acquisizione dei concetti di base).

L'aspetto teorico può riguardare i seguenti argomenti:

- Concetto di panico e misure per contrastarlo adottando comportamenti adeguati
- Com'è strutturato un Piano di emergenza
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di evacuazione
- Lettura delle planimetrie esposte nelle aule, nei laboratori e nei piani
- Incarichi previsti nel Piano di emergenza e loro importanza
- Discussione/analisi critica dei comportamenti tenuti al termine delle prove di evacuazione per migliorare le criticità in caso di panico o atteggiamenti non idonei degli allievi

Occorre dare importanza al Piano di emergenza ed effettuare esercitazioni periodiche; l'aspetto pratico è riferito alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti da tenere in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

1. Prove effettuate con preavviso e con evacuazione totale dell'edificio ma senza allertamento di Enti esterni;
2. Prove effettuate senza preavviso, con evacuazione totale dell'edificio, con eventuale allertamento e partecipazione degli Enti esterni (es. Protezione Civile locale, ...)

Il presente documento, "PIANO DI EMERGENZA", è predisposto in ottemperanza a quanto stabilito DALL'All. VIII del DM 10/3/98 (pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio)

INDICE

- a) **PREMESSA**
- b) **OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA**
- c) **L'AMBIENTE SCOLASTICO**
- d) **INCARICHI SPECIFICI**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA: CHI FA COSA**
- f) **PROCEDURE OPERATIVE**
 - 6.1. **Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo**
 - 6.2. **Personale docente: compiti**
 - 6.3. **Personale non docente**
 - 6.4. **Persone esterne alla scuola e pubblico**
 - 6.5. **Addetti antincendio**
 - 6.6. **Collaboratori scolastici**
 - 6.7. **Gli studenti**
 - 6.8. **Segnalazione dell'incendio**
 - 6.9. **Terremoto**
 - 6.10. **Nube tossica: rischio chimico**
 - 6.11. **Alluvione**
- g) **INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI**
- h) **ALLEGATI**
 - a) **ALL. 1 PERSONE CON INCARICHI SPECIFICI**
 - b) **ALL. 2 PERSONE CON INCARICHI SPECIFICI: STUDENTI**
 - c) **ALL. 3; 3bis; 3tris MOULI DI EVACUAZIONE**
 - d) **ALL. 4 CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI**
 - e) **ALL. 6 DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

2. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza è rivolto:

- agli addetti dell'emergenza,
- agli studenti,
- al personale (docenti, e Ata),
- a tutte le persone che entrano nella scuola (es. personale di ditte incaricate di svolgere lavori di manutenzione e/o pulizia, gruppi sportivi e non che utilizzano l'edificio)

Obiettivi:

- Fornire a tutti informazioni sulle necessarie norme comportamentali da seguire in caso di pericolo grave.
- Rilevare e segnalare in modo tempestivo la presenza di un principio di incendio o di qualsiasi altro pericolo grave.
- Attivarsi per contrastare e contenere eventuale incendio.
- Avviare e completare l'esodo in modo ordinato limitando il panico.
- Prestare il primo soccorso alle persone in difficoltà.
- Attivare i soccorsi con tempestività.
- Collaborare con Polizia, Pubblica Sicurezza, Medici,

3. L'AMBIENTE SCOLASTICO

In ogni scuola dell'Istituto sono presenti ed evidenziate le planimetrie (allegate anche al presente documento)

In esse sono evidenziate:

- I punti di raccolta e/o zone sicure da raggiungere in caso di esodo
- Le vie di fuga (percorsi da seguire) in caso di pericolo
- Le uscite di sicurezza provviste di maniglia antipánico

Le vie di fuga sono state individuate tenendo presenti i punti di raccolta e la loro distanza da ciascuna aula, il numero complessivo di persone che devono seguire ciascun percorso, le distanze da percorrere.

Per ogni scuola i percorsi di esodo da seguire sono esplicitati negli allegati

Nei casi in cui una o più vie di fuga siano inagibili per qualsiasi motivo (lavori, attività varie...), i responsabili di plesso informeranno tempestivamente e per iscritto tutto il personale (collaboratori e docenti) quali altre vie sono da seguire in caso di bisogno e ne informeranno il Datore di Lavoro e l'RSPP o l'ASPP di plesso.

4. INCARICHI SPECIFICI

Per ogni scuola il Datore di Lavoro individua il personale con incarichi specifici:

- Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo: coordinatore di plesso
- In sostituzione del coordinatore di plesso e se presente l'ASPP di plesso o altra persona
- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso
- Coordinatore di classe
- Studenti apri fila e chiudi fila
- Quando è necessario, personale incaricato ad aiutare i disabili

5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA: CHI FA COSA

Il presente documento, in allegato, ha il prospetto dei nominativi delle persone con incarichi specifici (all'inizio di ogni anno scolastico va aggiornato a cura del DS o chi per lui).

- Al personale indicato nel prospetto dei nominativi, verrà consegnata (anche per via telematica) copia del presente fascicolo.
- Una copia del fascicolo sarà presente in ogni plesso e una in segreteria.
- Una copia verrà affissa alla bacheca della Sicurezza di ciascuna scuola con evidenziate le planimetrie generali della scuola e le modalità di avviso in caso di allarme
- Ad ogni "nuovo" docente e ai supplenti, verrà indicato dal coordinatore di plesso il luogo dove il presente documento viene conservato con raccomandazione di leggerlo con attenzione per le parti di sua competenza

6. PROCEDURE OPERATIVE

È l'insieme delle indicazioni che esplicitano i compiti delle persone della Squadra del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

6.1.Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo

Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo è il Datore di Lavoro.

Nei casi ove non sia presente il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro), Il coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo è il coordinatore di plesso (o, in sua assenza, l'ASPP o altro incaricato) ed ha come compiti:

- Ordinare, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza;
- sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare qualora quelli indicati non siano praticabili;
- impartire disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (potrà, ad esempio, disporre la intercettazione degli impianti elettrici, idrici, del gas combustibile);
- chiamare o ordinare di chiamare, le autorità esterne (VVF, 118, ... Polizia, ..) e si rapporta con esse
- impartire disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa;
- verificare o disporre il controllo (raccogliendo i fogli di esodo di ciascuna classe) che tutte le persone siano presenti all'appello nei punti di raccolta;
- decretare l'eventuale cessazione del pericolo e acconsentire al rientro nelle aule, dopo aver effettuato le verifiche di sua competenza;
- nel caso di pericolo grave con possibili danni alle infrastrutture (sisma, scoppio, ordigno,) attendere il sopralluogo dei tecnici esperti incaricati dall'Ente proprietario o dal Datore di Lavoro prima di prendere qualsiasi decisione: non deve far rientrare nell'edificio le persone.

6.2. Personale docente: compiti

A inizio di ogni anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe ha il compito di:

- illustrare agli studenti il piano di emergenza nel suo complesso
- informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure di esodo al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli studenti "apri-chiudi fila" e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati
- Verificare periodicamente che copie in bianco del modulo di evacuazione siano custodite in ogni classe in un contenitore trasparente che contiene, oltre al modulo, una penna e l'elenco degli alunni della classe; il genere viene appeso in prossimità della porta di uscita.

Ogni docente quando entra in classe deve:

- deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.
- Ogni docente che si trova in classe, in caso venga diramato l'ordine di esodo deve:
- condurre la classe sul luogo sicuro (punti di raccolta all'esterno della scuola);
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il registro di classe (elenco alunni) per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta; tralasciare il recupero di oggetti personali;
- porsi in testa alla fila e una volta raggiunto il luogo sicuro far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione (Allegato 3) accuratamente compilato.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve tenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.
- Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e/o gli operatori socio-sanitari, curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.
- Nel caso la via di esodo sia ostruita e quindi impraticabile, il docente ha il compito di trovarne una praticabile evitando gli ascensori.

6.3. Personale non docente e docenti non impegnati in classe

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, devono:

- Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà verso i punti di raccolta;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.
- Occuparsi della classe del Coordinatore delle procedure di emergenza per consentirgli di svolgere i propri compiti di coordinamento e/o controllo, nel caso gli venga richiesto.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

Nei casi di disabili gravi, le operazioni di sfollamento degli stessi devono essere indicate/stabilite con apposito protocollo.

6.4. Persone esterne alla scuola e pubblico

I lavoratori che non sono della scuola ma che in essa operano per motivi particolari e il pubblico presente nell'edificio che individuano situazioni di pericolo, devono informare immediatamente un dipendente della scuola.

Le persone esterne e il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

In caso di incendio in orari extrascolastici il personale della ditta appaltatrice dovrà raggiungere il luogo sicuro percorrendo le vie di esodo indicate dalla apposita segnaletica; è auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

6.5. Addetti antincendio

Gli addetti antincendio durante le situazioni di emergenza, se possono affidano la classe ad un collega, oppure, dopo averla condotta in zona sicura e affidata ad altro collega, intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il

- a) Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:
- b) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- c) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- d) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- e) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di esodo.

6.6. Collaboratori scolastici

Durante la ordinaria operatività fa/fanno rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) dà indicazioni ai Vigili del Fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell'evento;
- d) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso;
- e) controllano che nell'edificio non rimanga qualcuno nelle aule o nei servizi igienici
- f) disinseriscono se previsto, l'erogazione di energia elettrica e del gas.
- g) possibilmente portare con sé la cassetta del Primo Soccorso;
- h) i collaboratori scolastici, secondo accordi stabiliti in precedenza, prima di uscire verificano che nessuno sia rimasto nelle aule o nei servizi igienici.
- i) Nei casi in cui è previsto, collaborano per la messa in sicurezza degli alunni portatori di handicap secondo il protocollo concordato.

6.7.Gli studenti

In ogni classe, il docente coordinatore di classe, individua gli alunni apri e chiudi fila. Apri fila è in genere, lo studente più vicino alla porta mentre il chiudi fila il più lontano.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che si trovano in classe devono: interrompere immediatamente l'attività;

- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe verso il luogo sicuro (punto di raccolta) assicurando il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- per nessun motivo tornare indietro;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono:

1. unirsi al gruppo più vicino e comunicarlo all'insegnante, quando è in luogo sicuro, se possibile raggiungere il proprio gruppo classe;
2. raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
3. non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
4. rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante/coordinatore dell'emergenza non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

6.8.Segnalazione dell'incendio

Gli studenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

5. informare immediatamente un dipendente della scuola;
6. attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

7. informare immediatamente un addetto antincendio;
8. rimanere in prossimità del luogo di incendio;
9. localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

6.9.Terremoto






In caso di terremoto il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.











1. Mantenere la calma evitando di gridare.
2. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; ad esempio:
 - pareti portanti,
 - architravi,
 - pilastri,
 - sotto scrivanie e tavoli robusti.
3. Evitare di portarsi vicino a:
 - balconi e terrazzi,
 - centro della stanza,
 - vetrate,
 - scaffali a parete.
4. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti all'emergenza.
5. All'esterno di fabbricati:
 - non cercare riparo sotto balconi o cornicioni,
 - non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
6. Assistere e dare indicazioni agli eventuali ospiti in merito al comportamento da adottare.
7. Chiudere luce e gas, non intasare il telefono, non occupare la strada









6.10. Nube tossica: rischio chimico

- a) In caso di inquinamento atmosferico dovuto a fughe di sostanze tossiche, saranno le Autorità competenti ad indicare gli opportuni comportamenti;
- b) Qualora l'indicazione fosse di rimanere al chiuso, chiudere porte e finestre, sigillare tutte le vie di areazione con nastro adesivo o altro materiale, portarsi nelle stanze più interne, nei piani più bassi dell'edificio

INDICAZIONI IN CASO DI RISCHIO CHIMICO

DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO	Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dall'Autorità ovvero prestare attenzione a messaggi inviati tramite rete telefonica	
	Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza	
	Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe o camini, sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori	
	Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento	
	Se il rifugio è costituito da un bagno tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna	
	In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca	
N CASO DI EVACUAZIONE	Abbandonare la zona seguendo le istruzioni dell'autorità e possibilmente seguendo percorsi trasversali alla direzione del vento che si allontanano dal punto di rilascio	
	Tenere possibilmente un fazzoletto bagnato sulla bocca o sul naso	

	Non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso	
	Dirigersi al punto di raccolta indicato nella documentazione fornita dalle Autorità	
	Evitare l'uso di ascensori	
	Possibilmente portare con se un apparecchio radio. Mantenersi sintonizzati sulle stazioni emittenti indicate dall'autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati	
	Non andare a prendere i bambini a scuola, sono protetti e a loro pensano gli insegnanti	
AL CESSATO ALLARME	Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o semiinterrati dove vi possa essere ristagno di vapori	
	Attenzione al possibile crollo di parti di edifici o strutture	
	Aprire tutte le finestre e le porte per areare i locali interni	
Provvedimenti di autoprotezione in caso di incendio o esplosione		
DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO	Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dall'Autorità ovvero prestare attenzione a messaggi inviati tramite rete telefonica	
	Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza	

	Tenersi a distanza dalle porte e dai vetri delle finestre	
IN CASO DI EVACUAZIONE	Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili	
	Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto della possibile esplosione	
	Dirigersi al punto di raccolta indicato nella documentazione fornita dalle Autorità	
	Evitare l'uso di ascensori	
	Possibilmente portare con se un apparecchio radio. Mantenersi sintonizzati sulle stazioni emittenti indicate dall'autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati	
	Non andare a prendere i bambini a scuola. sono protetti e a loro pensano gli insegnanti	
AL CESSATO ALLARME	Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori	
	Attenzione al possibile crollo di parti di edifici o strutture	
	Aprire tutte le finestre e le porte per areare i locali interni	

6.11. Alluvione

In attesa di soccorsi sarà opportuno portarsi ai piani alti dell'edificio

Chi abita o lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli Enti competenti, un messaggio di ALLERTA (pre-allarme) deve adottare tutte le misure preventive consigliate (vedi elenco seguente).

E' cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per la fase di ALLARME o EVENTO IN CORSO.

E' fondamentale ricordare che la differenza tra l'allerta e l'allarme, o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di esondazione.

- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato, ecc.)
- Salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizione di massima sicurezza
- Assicurarsi che tutti siano al corrente della situazione
- Spostarsi dai piani terra i piani più elevati
- Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le porte di seminterrati
- Se si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente all'interno dell'edificio

Ricorda che:

- L'acqua è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.
- Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso.
- Le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

In casa:

- Se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale, specie nelle cantine e nei garage. Trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro, ai piani alti, senza usare l'ascensore.
- Aiuta i disabili del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati, aiutare le persone inabili
- Se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica, chiudere la valvola del gas e l'impianto di riscaldamento.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate :

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a :

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

8. ALLEGATI

Per ogni scuola ogni anno vengono individuate le persone con incarichi specifici. L'organigramma verrà anche affisso in bacheca oltre a restare allegato al presente documento.

AII. 1 PERSONE CON INCARICHI SPECIFICI

Scuola	
Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione	DS prof.ssa Pesce Mariella
Delegati del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione	
Addetti antincendio	Collaboratori scolastici Assistenti amministrativi Docenti
Addetti al primo soccorso	Collaboratori scolastici Assistenti amministrativi Docenti
Incaricati assistenza disabili	Collaboratori scolastici Operatori socio sanitari Docenti

Nel caso nella scuola siano presenti alunni disabili fisici, per essi si dovrà predisporre un piano apposito e le persone individuate a farsi carico della loro incolumità ne dovranno essere informati dal coordinatore delle procedure di emergenza o da un suo incaricato

AII. 2 PERSONE CON INCARICHI SPECIFICI: STUDENTI

CLASSE

compiti	INCARICHI
<p>APRI FILA Apre la porta, segue il Docente e guida i compagni verso il punto di raccolta</p>	
<p>CHIUDI FILA Aiuta eventuali compagni in difficoltà Chiude la porta quando tutti sono usciti</p>	
<p>Spesso gli studenti vengono cambiati di posto. Si può quindi stabilire che apri fila è lo studente più vicino alla porta e chiudi fila il più lontano. Alunni in difficoltà deambulatoria permanente o temporanea usciranno dalla stanza con il chiudi fila a meno che il docente coordinatore non abbia concordato modalità diverse. All'alunno in difficoltà, se non presente il docente di sostegno, può essere affiancato un compagno che non sia il chiudi fila.</p>	

All. 3 MOULO DI EVACUAZIONE (da tenere in classe in busta trasparente con elenco alunni e penna, nei pressi dell'uscita, dopo la compilazione inviare alla segreteria)

1. Classe _____

2. Studenti presenti n° _____

3. Docenti e OSS n° _____

4. Studenti evacuati n° _____

5. Feriti n° e nome _____

6. Dispersi n° e nome _____

7. Luogo di raccolta _____

8. Persone che non sono della classe n° e nome _____

9. Note _____

Firma studente

firma docente

All. 3 tris REPORT EVACUAZIONE (una copia alla DS, una copia nella cassetta rossa, moduli da compilare da tenere in atrio postazione Collaboratori)

Scuola: **Infanzia** **Primaria** **Secondaria**

Data _____

Tempo di sfollamento	
Classi sfollate n°	
Alunni sfollati n°	
Alunni dispersi n°	
Docenti n°	
Collaboratori e Amministrativi n°	
Pubblico ed esterni n°	
Dispersi fra i non alunni	

Note: criticità emerse

1.
.....
2.
.....
3.
.....
4.
.....
5.
.....

Verbalizzante firma

All. 4 CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI (posizionare nei punti strategici)

Dirigente tel. ufficio	
Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Carabinieri di Tombolo	049 5969167
Polizia Locale e/o Municipio di Tombolo	049 5968322
Uff. Tecnico Comune di Tombolo	
Centro antiveneni Niguarda Milano	02 66101029
Emergenza ascensori	
Enel segnalazione guasti	803500
Etra	049 9302068
Gas rotture tubazioni	800984040
Gestione calore	

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI IN CASO DI RICHIESTA DI SOCCORSO

Sono.....

Telefono dall' **IC di Tombolo**

Scuola dell'INFANZIA via Sant'Andrea 6 tel. 049 9470993

Scuola PRIMARIA via B.go Trento tel. 049 5993002

Scuola SECONDARIA via Sant'Andrea 7 tel. 049 9470846

Si descrive ciò che è successo in breve.....

(cosciente, incosciente, respira, frattura,

(incendio, prodotti tossici ingestione,

Si dice quante persone sono coinvolte

All. 5 DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Al personale deve essere consegnata almeno la seguente documentazione

ruolo	Parte del Piano di emergenza da consegnare
Referente per la Sicurezza	Documento integrale cartaceo
Referente per lo sfollamento	Documento integrale cartaceo
Addetti antincendio	Documento integrale in file
Addetti primo soccorso	
Docenti coordinatori di classe	
Collaboratori scolastici	
Docenti	6.2; 6.3; 6.8 cartaceo e file integrale
Personale Amministrativo	6.3; 6.4 cartaceo e file integrale
Ditte esterne (mensa, di pulizia...)	6.4 cartaceo e se possibile, file integrale

Dove il documento deve essere collocato/affisso

documento	Luogo di affissione/collocamento
Documento integrale	fascicolo della Sicurezza in segreteria
Documento integrale	Cassetta documenti della Sicurezza in ogni plesso
Allegato 1	Bacheca della Sicurezza Vicino al telefono Vicino alla planimetria con le vie di fuga
Allegato 2	Nella bacheca di classe / vicino alla planimetria delle vie di fuga
Allegato 3	In una busta trasparente con una penna e l'elenco degli alunni in prossimità della porta di uscita dalla classe
Allegato 4	Vicino ai telefoni Vicino alle cassette di primo soccorso Segreteria In atrio sul tavolo dei Collaboratori (anche All. 3bis e 3 tris)
Capitoli 6.7; 6.8; 6.9	In ogni locale ad uso didattico nei corridoi
Planimetria con vie di fuga segnalate	

Ordine di evacuazione

L'ordine di evacuazione viene impartito con

- **3 suoni “lunghi” della campanella o con la sirena**
- **oppure da segnalazione acustica con trombe da stadio**
- **oppure con segnalazione acustica usando fischietti**

il rientro è segnalato con il normale suono d'ingresso della campanella.

In caso di prova di esodo per simulazione di sisma (terremoto)

- **il segnale di inizio scosse viene indicato con un suono molto lungo;**
- **a questo, dopo una pausa di oltre un minuto**
- **seguono i 3 suoni di evacuazione.**

In caso di allarme per nube tossica

- **squillo di campanella o sirena, prolungato per un minuto**
- **non evacuare l'edificio, restare all'interno chiudere porte e finestre e tappare eventuali fori con mezzi disponibili**
- **seguire le disposizioni impartite verbalmente o via interfono**

Locale di coordinamento delle operazioni di emergenza:

- **ufficio del Dirigente Scolastico (Presidenza)**